

AKS0044 7 SAN 0 DNA NAZ

SANITA': ANAAO SU LEGGE STABILITA', IMPEDIAMO SVENDITA DELLA RETE OSPEDALIERA =

Roma, 13 nov. (AdnKronos Salute) - "L'ostinazione con la quale il Governo pressa il Parlamento per modificare l'architettura istituzionale del Ssn con l'invenzione delle Aziende universitarie locali rischia di infliggere un colpo mortale alla rete ospedaliera, nel silenzio del ministro della Salute che non appare molto impegnata a difendere il patrimonio professionale che ha in affidamento". Lo afferma il segretario nazionale Anaa Assomed, Costantino Troise, secondo cui il rischio è quello di una svendita della rete ospedaliera.

"L'idea di una riorganizzazione delle reti cliniche e strutturali del Ssn intorno alle presunte eccellenze delle Facoltà di medicina mortifica i medici e i dirigenti sanitari dipendenti del Ssn, e anche quelli convenzionati, giudicati bisognosi di tutele e di iniezioni di professionalità, di apporti esterni di competenze e conoscenze", sottolinea Troise. "Per accontentare qualche Regione - prosegue - si consente che aspetti ordinamentali e professionali delicati vengano affidati alle logiche delle cordate e delle baronie, alle ragioni vere o presunte della didattica, alle quali subordinare le necessità assistenziali, lasciando però a carico del Ssn gli interi oneri economici. Quella che oggi è una variabile indipendente diventa padrone del sistema, delle carriere professionali, delle risorse economiche, senza nemmeno l'obbligo di partecipare al ripianamento di deficit più che probabili, visti i precedenti".

L'Anaa Assomed continua a fare appello al Parlamento affinché impedisca questa "svendita di un patrimonio professionale e strutturale pagato dalle tasche dei cittadini, che certo non hanno voce nella scelta dei nuovi padroni. In caso contrario - conclude Troise - ci sarà una ragione in più per la mobilitazione che porterà allo sciopero nazionale del 16 dicembre".

(Mad/AdnKronos Salute)
13-NOV-15 15:30

Roma, Anaao: Impediamo la svendita della rete ospedaliera

Interni 9 hours ago



(AGENPARL)- Roma 13 nov 2015 –

L'ostinazione, degna di miglior causa, con la quale il Governo pressa il Parlamento per modificare l'architettura istituzionale del SSN con l'invenzione delle Aziende Universitarie Locali rischia di infliggere un colpo mortale alla rete ospedaliera, nel silenzio del Ministro della Salute che non appare molto impegnata a difendere il patrimonio professionale che ha in affidamento. L'idea di una riorganizzazione delle reti cliniche e strutturali del SSN intorno alle presunte "eccellenze" delle Facoltà di medicina, mortifica i Medici ed i dirigenti sanitari dipendenti del SSN, ed anche quelli convenzionati, giudicati bisognosi di tutele e di iniezioni di professionalità, di apporti esterni di competenze e conoscenze.

Per accontentare qualche Regione si consente che aspetti ordinamentali e professionali delicati vengano affidati alle logiche delle cordate e delle baronie, alle ragioni, vere o presunte, della didattica, alle quali subordinare le necessità assistenziali, lasciando però a carico del SSN gli interi oneri economici. Quella che oggi è una variabile indipendente, diventa padrone del sistema, delle carriere professionali, delle risorse economiche, senza

nemmeno l'obbligo di partecipare al ripianamento di deficit più che probabili, visti i precedenti.

L'Anaao Assomed continua a fare appello al Parlamento affinché impedisca questa svendita di un patrimonio professionale e strutturale pagato dalle tasche dei cittadini, che certo non hanno voce nella scelta dei nuovi padroni. In caso contrario ci sarà una ragione in più per la mobilitazione che porterà allo Sciopero Nazionale del 16 dicembre.

FATTI & MISFATTI**ANAAO: NO ALLA SVENDITA DELLA RETE OSPEDALIERA**

(13/11/2015) - L'ostinazione, degna di miglior causa, con la quale il Governo pressa il Parlamento per modificare l'architettura istituzionale del SSN con l'invenzione delle Aziende Universitarie Locali rischia di infliggere un colpo mortale alla rete ospedaliera, nel silenzio del Ministro della Salute che non appare molto impegnata a difendere il patrimonio professionale che ha in affidamento. L'idea di una riorganizzazione delle reti cliniche e strutturali del SSN intorno alle presunte "eccellenze" delle Facoltà di medicina, mortifica i Medici ed i dirigenti sanitari dipendenti del SSN, e anche quelli convenzionati, giudicati bisognosi di tutele e di iniezioni di professionalità, di apporti esterni di competenze e conoscenze.

Per accontentare qualche Regione si consente che aspetti ordinamentali e professionali delicati vengano affidati alle logiche delle cordate e delle baronie, alle ragioni, vere o presunte, della didattica, alle quali subordinare le necessità assistenziali, lasciando però a carico del SSN gli interi oneri economici. Quella che oggi è una variabile indipendente, diventa padrone del sistema, delle carriere professionali, delle risorse economiche, senza nemmeno l'obbligo di partecipare al ripianamento di deficit più che probabili, visti i precedenti.

L'AnaaO Assomed continua a fare appello al Parlamento affinché impedisca questa svendita di un patrimonio professionale e strutturale pagato dalle tasche dei cittadini, che certo non hanno voce nella scelta dei nuovi padroni. In caso contrario ci sarà una ragione in più per la mobilitazione che porterà allo Sciopero Nazionale del 16 dicembre.

quotidianosanita.it

Venerdì 13 NOVEMBRE 2015

Legge stabilità. Troise (Anaa) contro le aziende uniche Ssn/Unviversità: "Impediamo la svendita della rete ospedaliera"

Questo l'appello al Parlamento del segretario nazionale. "Per accontentare qualche Regione si consente che aspetti ordinamentali e professionali delicati vengano affidati alle logiche delle cordate e delle baronie, alle ragioni, vere o presunte, della didattica, alle quali subordinare le necessità assistenziali, lasciando però a carico del Ssn gli interi oneri economici".

"L'ostinazione, degna di miglior causa, con la quale il Governo pressa il Parlamento per modificare l'architettura istituzionale del Ssn con l'invenzione delle Aziende Universitarie Locali rischia di infliggere un colpo mortale alla rete ospedaliera, nel silenzio del Ministro della Salute che non appare molto impegnata a difendere il patrimonio professionale che ha in affidamento. L'idea di una riorganizzazione delle reti cliniche e strutturali del Ssn intorno alle presunte 'eccellenze' delle Facoltà di medicina, mortifica i Medici ed i dirigenti sanitari dipendenti del Ssn, ed anche quelli convenzionati, giudicati bisognosi di tutele e di iniezioni di professionalità, di apporti esterni di competenze e conoscenze". Così il segretario nazionale Anaa Assomed, **Costantino Troise**, commenta l'istituzione delle nuove aziende sanitarie uniche Ssn/Università prevista dalla legge di stabilità.

"Per accontentare qualche Regione si consente che aspetti ordinamentali e professionali delicati vengano affidati alle logiche delle cordate e delle baronie, alle ragioni, vere o presunte, della didattica, alle quali subordinare le necessità assistenziali, lasciando però a carico del Ssn gli interi oneri economici. Quella che oggi è una variabile indipendente, diventa padrone del sistema, delle carriere professionali, delle risorse economiche, senza nemmeno l'obbligo di partecipare al ripianamento di deficit più che probabili, visti i precedenti", prosegue Troise.

"L'Anaa Assomed continua a fare appello al Parlamento affinché impedisca questa svendita di un patrimonio professionale e strutturale pagato dalle tasche dei cittadini, che certo non hanno voce nella scelta dei nuovi padroni. In caso contrario - conclude - ci sarà una ragione in più per la mobilitazione che porterà allo Sciopero Nazionale del 16 dicembre".

PANORAMA DELLA SANITÀ

Panorama della Sanità

 [panoramasanita.it](http://www.panoramasanita.it)

<http://www.panoramasanita.it/2015/11/13/anaao-assomed-impediamo-la-svendita-della-rete-ospedaliera/>

Anaaao Assomed: “Impediamo la svendita della rete ospedaliera”

*di Costantino Troise**

L'ostinazione, degna di miglior causa, con la quale il Governo pressa il Parlamento per modificare l'architettura istituzionale del SSN con l'invenzione delle Aziende Universitarie Locali rischia di infliggere un colpo mortale alla rete ospedaliera, nel silenzio del Ministro della Salute che non appare molto impegnata a difendere il patrimonio professionale che ha in affidamento. L'idea di una riorganizzazione delle reti cliniche e strutturali del SSN intorno alle presunte “eccellenze” delle Facoltà di medicina, mortifica i Medici ed i dirigenti sanitari dipendenti del SSN, ed anche quelli convenzionati, giudicati bisognosi di tutele e di iniezioni di professionalità, di apporti esterni di competenze e conoscenze.

Per accontentare qualche Regione si consente che aspetti ordinamentali e professionali delicati vengano affidati alle logiche delle cordate e delle baronie, alle ragioni, vere o presunte, della didattica, alle quali subordinare le necessità assistenziali, lasciando però a carico del SSN gli interi oneri economici. Quella che oggi è una variabile indipendente, diventa padrone del sistema, delle carriere professionali, delle risorse economiche, senza nemmeno l'obbligo di partecipare al ripianamento di deficit più che probabili, visti i precedenti.

L'Anaaao Assomed continua a fare appello al Parlamento affinché impedisca questa svendita di un patrimonio professionale e strutturale pagato dalle tasche dei cittadini, che certo non hanno voce nella scelta dei nuovi padroni. In caso contrario ci sarà una ragione in più per la mobilitazione che porterà allo Sciopero Nazionale del 16 dicembre.

- Segretario nazionale Anaaao Assomed

© 2015 Panorama della Sanità. All Rights Reserved.

healthdesk

Legge di Stabilità

Sindacati medici: no alle Aziende sanitarie uniche Ssn-Università

Redazione 14 Novembre 2015 17:45

Anaa Assomed e Fimmg, vale a dire le principali organizzazioni sindacali rispettivamente dei medici dipendenti del Ssn e di quelli di famiglia convenzionati con il Servizio sanitario nazionale, alzano gli scudi contro l'ipotesi di costituire Aziende sanitarie che mettano insieme Ssn e Università.

La proposta è apparsa nel dibattito in corso al Parlamento sulla legge di Stabilità e desta «forte preoccupazione» nella Federazione dei medici di medicina generale per il rischio che, a suo dire, di «subordinare il Servizio sanitario nazionale alle Università». Le Aziende sanitarie «devono restare indipendenti da interessi e logiche universitarie - sostiene la Fimmg - la cui invadenza si paleserebbe non solo sotto il profilo organizzativo ma anche della formazione e del personale che vi opera». Secondo il sindacato, prevedere l'intesa con l'Università, e non la sola consultazione, per la nomina dei direttori generali di queste nuove Aziende sanitarie uniche «significherebbe assegnare alle Università un ruolo decisionale vincolante che inevitabilmente condizionerebbe, a nostro parere negativamente, le scelte strategiche ed organizzative delle Aziende sanitarie». Il sindacato dei medici di famiglia teme quindi «seriamente le conseguenze dell'ingerenza delle Università sul Ssn e sull'assistenza territoriale. Non solo l'ingerenza degli interessi politici regionali sul Ssn – conclude la Fimmg - ora anche quelli delle Università».

Dal canto suo, il segretario nazionale Anaa Assomed, Costantino Troise, avverte che «l'ostinazione, degna di miglior causa, con la quale il Governo pressa il Parlamento per modificare l'architettura istituzionale del Ssn con l'invenzione delle Aziende universitarie locali rischia di infliggere un colpo mortale alla rete ospedaliera, nel silenzio del ministro della Salute che non appare molto impegnata a difendere il patrimonio professionale che ha in affidamento». L'ipotesi di una riorganizzazione del Ssn «intorno alle presunte "eccellenze" delle Facoltà di Medicina, mortifica i medici e i dirigenti sanitari dipendenti del Ssn, e anche quelli convenzionati, giudicati bisognosi di tutele e di iniezioni di professionalità, di apporti esterni di competenze e conoscenze». Secondo Troise, «per accontentare qualche Regione si consente che aspetti ordinamentali e professionali delicati vengano affidati alle logiche delle cordate e delle baronie, alle ragioni, vere o presunte, della didattica, alle quali subordinare le necessità assistenziali, lasciando però a carico del Ssn gli interi oneri economici. Quella che oggi è una variabile indipendente diventa – sostiene il segretario nazionale del sindacato - padrone del sistema, delle carriere professionali, delle risorse economiche, senza nemmeno l'obbligo di partecipare al ripianamento di deficit più che probabili, visti i precedenti». L'Anaa Assomed si appella ancora al Parlamento, infine, «affinché impedisca questa svendita di un patrimonio professionale e strutturale pagato dalle tasche dei cittadini, che certo non hanno voce nella scelta dei nuovi padroni. In caso contrario ci sarà – conclude Troise - una ragione in più per la mobilitazione che porterà allo sciopero nazionale del 16 dicembre».

Se vuoi ricevere gratuitamente notizie su **Sindacati medici: no alle Aziende sanitarie uniche Ssn-Università** lascia il tuo indirizzo email nel box sotto e iscriviti:



Gli articoli più letti

ABOUTPHARMA_{ONLINE}

SANITÀ E POLITICA LEGAL & REGULATORY REGIONI PERSONE E PROFESSIONI AZIENDE

MEDICINA SCIENZA E RICERCA

| Sanità e Politica

Stabilità, i medici Anaao contro le aziende uniche: “No a svendita della rete ospedaliera”

Il segretario nazionale del sindacato, Costantino Troise, critica l'ipotesi di aziende sanitarie uniche Ssn-Università prevista nel testo della manovra finanziaria 2016 e sottolinea il “silenzio del ministro della Salute” sull'argomento

di Redazione Aboutpharma Online

13 novembre 2015



“L’ostinazione con la quale il Governo pressa il Parlamento per modificare l’architettura istituzionale del Servizio sanitario nazionale (Ssn) con l’invenzione delle Aziende universitarie locali rischia di infliggere un colpo mortale alla rete ospedaliera, nel silenzio del ministro della Salute che non appare molto impegnata a difendere il patrimonio professionale che ha in

affidamento”. A dirlo è il segretario nazionale dell’**Anaao Assomed**, Costantino Troise, in merito all’ipotesi di aziende sanitarie uniche Ssn-Università previsto dalla legge di Stabilità 2016.

“L’idea di una riorganizzazione delle reti cliniche e strutturali del Ssn intorno alle presunte eccellenze delle Facoltà di medicina mortifica i medici e i dirigenti sanitari dipendenti del Ssn, e anche quelli convenzionati, giudicati bisognosi di tutele e di iniezioni di professionalità, di apporti esterni di competenze e conoscenze”, sottolinea Troise.

“Per accontentare qualche Regione – prosegue – si consente che aspetti ordinamentali e professionali delicati vengano affidati alle logiche delle cordate e delle baronie, alle ragioni vere o presunte della didattica, alle quali subordinare le necessità assistenziali, lasciando però a carico del Ssn gli interi oneri economici. Quella che oggi è una variabile indipendente diventa padrone del sistema, delle carriere professionali, delle risorse economiche, senza nemmeno l’obbligo di partecipare al ripianamento di deficit più che probabili, visti i precedenti”.

L’Anaao Assomed continua a fare appello al Parlamento affinché impedisca questa “svendita di un patrimonio professionale e strutturale pagato dalle tasche dei cittadini, che certo non hanno voce nella scelta dei nuovi padroni. In caso contrario – conclude Troise – ci sarà “una ragione in più per la mobilitazione che porterà allo sciopero nazionale del 16 dicembre”.

TAGS: [Anaao Assomed](#) - [Aziende Uniche](#) - [Manovra](#) - [Medici](#) - [Ospedale](#) - [Ssn](#) - [Stabilità](#) -

[Università](#)
